



| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

| | |
|---|---|
| Approvato da: | Dirigente Servizio 3 Dipartimento II |
| Livello applicativo: | <input checked="" type="checkbox"/> livello generale <input type="checkbox"/> livello esecutivo |
| N. contratto d'appalto o d'opera N. ordine | Categoria Codice CIG 736682504F |
| Attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |
| Appaltatore/prestatore d'opera | |
| Datore di Lavoro stazione appaltante | Dott. Stefano Carta |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante | Dott. Iacopo Purini |
| Datori di lavoro interessati dall'appalto | Dott. Antonio Capitani |
| RSPP interessati dall'appalto | |

| | |
|------------|--------------|
| Rev. N. 00 | Data (_____) |
|------------|--------------|

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

INDICE

- 1.Introduzione.
 - 2.Criteri utilizzati nell'identificazione delle interferenze e nella valutazione dei rischi da esse derivati.
 - 3.Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale.
 - 4.Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei relativi costi per la sicurezza.
- Allegato 1 – Verbale di sopralluogo
- Allegato 2 – Procedure di emergenza
- Allegato 3 – Elenco plessi di lavoro centrali e periferici dei C.M.F.P. e C.I. della Città metropolitana di Roma Capitale
- Allegato 4 – Elenco nominativi dei Responsabili dei C.M.F.P. e C.I.


1. INTRODUZIONE

Il D.Lgs 81/2008 e s.m.i., decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.


Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni. Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 della D.Lgs. 81/2008 i singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione,, di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655](#), [1656](#) e [1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non

| | | |
|--|--|---|
| Rev. 00 Data (_____) | <p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA</p> Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|--|--|---|

sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

| | | |
|----------------------------|--|--|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|----------------------------|--|--|

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

2.1 METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibile interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni necessarie al fine avere una corretta conoscenza delle stesse.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- i turni e la durata delle lavorazioni;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese

appaltatrici/ lavoratori autonomi, pubblico nei medesimi luoghi di lavoro.


Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e nel relativo allegato tecnico, integrate con quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

2.2 COSTI DELLA SICUREZZA

2.2.1 Premessa

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, , di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655](#), [1656](#) e [1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|-----------------------------------|---|---|

non sono soggetti a ribasso

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, precisamente a:

1) *Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici*, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).


Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) *Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze*.

Tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, per i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

2.2.2 Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza viene effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare tra altro per gli appalti di lavori,


- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, **se previsto**, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione

| | | |
|-----------------------------------|--|--|
| Rev. 00 Data (_____) | <p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA</p> Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|-----------------------------------|--|--|


una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. A tal fine il costo del lavoro è determinato attraverso apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.


3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile del contratto da parte del committente, il responsabile SPP nella fase statica o in caso di stazione appaltante con i responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti ed eventuali altri responsabili e datori di lavoro nei casi specifici. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'[articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integrerà il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

| | | |
|---|--|---|
| Rev. 00 Data (_____) | <p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA</p> Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|---|--|---|

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, referente per l'esecuzione del contratto, SPP, appaltatore, subappaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.


| | | |
|----------------------------|---|--|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA


4.1.1

| Anagrafica del Committente | |
|---|--|
| Ragione sociale del committente | Città metropolitana di Roma Capitale |
| Sede legale del committente | Via IV Novembre, 119/A |
| Sedi oggetto dell'appalto | C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |
| Referente tecnico (referente per gli aspetti tecnici) | Dott. Stefano Orlandi Tel.: 06 67665542 Fax: 06 67665523 e-mail: servizi.benimobili@cittametropolitanaroma.gov.it |
| Dirigente | Dott. Stefano Orlandi Tel.: 06/67665536 Cell. Servizio: 3406808027 Fax: 06/67665523 e-mail: servizi.benimobili@cittametropolitanaroma.gov.it |
| Responsabile Unico del Procedimento | Simona Buccioni Tel. 06/67665512 Fax: 06/67665523 e-mail: s.buccioni@cittametropolitanaroma.gov.it |
| Referente Operativo del Contratto | Dott. Cardini Sergio Tel.: 06/67665522 Fax: 06/67665523 e-mail s.cardini@cittametropolitanaroma.gov.it |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Stazione Appaltante | Dott. Iacopo Purini Cell. Servizio: 345/8189203 e-mail: purini.iacopo@exitone.it |
| Coordinatore delle emergenze | Vedi Piano di emergenza di sede |
| Addetto emergenze/antincendio | Vedi Piano di emergenza di sede |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| Addetti Primo soccorso | Vedi Piano di emergenza di sede |
| Centralino per le emergenze | Vedi Piano di emergenza di sede |
| Altre Figure interessate | Vedi Piano di emergenza di sede |
| Centralino per le emergenze | Vedi Piano di emergenza di sede |
| Altre Figure interessate | Vedi Piano di emergenza di sede |

| | |
|---|---|
| 4.1.2 Anagrafica Appaltatore | |
| Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale) | |
| Sede legale | |
| Titolare della Ditta | |
| Datore di Lavoro (DL) | |
| Referente dell'impresa appaltatrice | |
| Iscrizione CC.I.AA. | |
| DURC | <input type="checkbox"/> DURC <input type="checkbox"/> DURC Scaduto o mancante _____ |
| Organizzazione della sicurezza specifica per l'appalto in oggetto | |
| Referente dell'impresa per la gestione della sicurezza del contratto | Tel.:- Cell. Servizio: Fax: e-mail: |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) | Tel.: Cell. Servizio: -..... Fax: e-mail: |


| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| | |
|--|--|
| Medico competente (MC) | Tel.: Cell. Servizio: Fax: -..... e-mail: |
| Rappresentate per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS) | Tel.: Cell. Servizio: Fax: 06-5180705 e-mail: |
| Referente operativo dell'impresa presso la sede/i oggetto del contratto | Tel.: Cell. Servizio: Fax: -..... e-mail: |
| Preposto/i | Tel.: Cell. Servizio: Fax: e-mail: |
| Addetto emergenze/antincendio | Tel.: Cell. Servizio: - |
| Addetti Primo soccorso | Tel.: Cell. Servizio: - |
| Altre figure interessate | |

4.1.3 Attività subappaltate

X non è previsto da contratto il subappalto dell'opera


In caso di sub appalto autorizzato l'impresa affidataria del contratto dovrà garantire la presenza di imprese e/o lavoratori autonomi aventi la qualifica adeguata, attraverso la verifica della loro idoneità

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

tecnico professionale necessaria per gli interventi da svolgere, tale verifica dovrà essere effettuata preliminarmente ai lavori da affidare, e verificare gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. Condizioni necessari affinché il sub appalto sia autorizzato:


- il subappaltatore, nel caso in cui si ravvisi la necessità indichi le necessarie modifiche al presente documento al fine di evitare rischi interferenziali
- rispetti le misure riportate nel presente documento e porti a conoscenza i propri lavoratori delle stesse e di tutte le informazioni necessarie al loro rispetto.

| | |
|---|--|
| 4.1.3.1 Anagrafica Sub-Appaltatore | |
| Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale) | |
| Sede legale | |
| Titolare della Ditta | |
| Datore di Lavoro (DL) | |
| Referente dell'impresa appaltatrice | |
| Iscrizione CC.IAA. | |
| DURC | <input type="checkbox"/> DURC data _____ <input type="checkbox"/> DURC Scaduto o mancante _____ |
| <i>Organizzazione della sicurezza specifica per l'appalto in oggetto</i> | |
| Referente dell'impresa per la gestione della sicurezza del contratto | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |
| Medico competente (MC) | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |
| Rappresentate per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS) | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| | |
|--|--|
| Referente operativo dell'impresa presso la sede/i oggetto del contratto | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |
| Preposto/i | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |
| Addetto emergenze/antincendio | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |
| Addetti Primo soccorso | Tel.: Cell. Servizio: Fax.: e-mail: |
| Altre figure | |

| 4.1.4 Informazioni del Contratto | |
|--|--|
| Tipologia dei Lavori | <input checked="" type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Fornitura |
| Rif. contratto d'appalto | Codice CIG 736682504F |
| Durata del contratto | Triennale |
| Attività oggetto dell'appalto | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |
| Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> - attività in presenza di personale di altre ditte appaltatrici e/o Prestatori d'opera - attività d'emergenza - modalità di accesso negli stabili/ambienti, utilizzo mezzi ed impianti - gestione degli spazi di lavoro carico e scarico e eventuali aree assegnate |
| Personale genericamente presente nei luoghi di azione | <ul style="list-style-type: none"> - Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera - Personale interno - Visitatori |

| | | |
|----------------------------|---|--|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

4.1.5 Ambito di interferenza temporale – giornaliero

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Fase: Attività di vigilanza | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| Committente | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Impresa appaltatrice | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

4.1.6 Ambito di interferenza temporale – settimanale

| | | | | | | | |
|-----------------------------|---|----|----|---|---|----|---|
| Fase: Attività di vigilanza | L | Ma | Me | G | V | Sa | D |
| Committente | | | | | | | |
| Impresa appaltatrice | | | | | | | |

4.1.7 Campo di applicazione, informazioni specifiche sulle attività da effettuare

Il documento viene applicato a tutti i settori/ambienti oggetto dell'Appalto, così come specificato nel Disciplinare tecnico Allegato ai documenti contrattuali.

4.1.8 Distinzione lavori Titolo I – Titolo IV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

I lavori in oggetto dell'appalto rientrano tra le attività contemplate nel D.lgs. 81/08 e s.m.i., come previsto dallo stesso questi ai fine della prevenzione dei rischi interferenziali possono essere valutati e gestiti in funzione delle loro tipologia. Il presente documento così come contemplato dall'Art. 26 riguarda il tipo di lavori non rientranti nel Titolo IV e riportati all'allegato X (lavori edili etc.).


Per lo specifico appalto

non esistono lavori rientranti nel suddetto Titolo IV D.Lgs. 81/08

esistono dei lavori ricadenti tra le attività del Titolo IV D.Lgs. 81/08 per i quali l'amministrazione, prevederà al momento dell'esecuzione adempiere e far ottemperare l'appaltatore agli obblighi in materia sicurezza (nomina del CSP, redazione piano di sicurezza e coordinamento per i casi previsti, Piano Operativo di Sicurezza specifico per i lavori da eseguire, Piano di Sicurezza Sostitutivo in caso di mancanza di PSC etc.). Elenco lavori:

4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso all'interno degli edifici è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla responsabile del contratto e verificata attraverso l'organizzazione interna dal Coordinatore dell'Immobile.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e


| | | |
|--|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|--|---|---|

l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/2008).

3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
11. Divieto di accedere ai reparti e/o servizi interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei responsabili.
12. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.
13. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
14. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto ulteriori integrazioni potranno essere apportate dai i soggetti interessati dall'appalto (Datori di lavoro in collaborazione con il SPP).
15. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato.
16. Le ditte subappaltatrici ed i soggetti interessati dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.
17. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 11 e 12.

4.2.1 Prevenzione incendi e Gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale: preventivamente prenda visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza; mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone e di mezzi in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso; prenda visione della posizione dei presidi di emergenza; si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Il Committente tramite il Referente di Sede (Responsabile dell'Immobile) assicura: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza del Committente (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua etc.

4.2.1.1 Procedura da adottare in caso di emergenza


Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

| Emergenza | INCENDIO ED EVACUAZIONE |
|------------------------------------|--|
| Misure di Prevenzione e Protezione | All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento occorre chiamare il numero di emergenza interno , per una situazione grave, sia il centralino delle emergenze che il numero per l'emergenza incendi è 112 . |
| Vostro comportamento di sicurezza | In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore solo se formati adeguatamente posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi. Qualora non riusciate a spegnerlo ed in ogni caso, uscite chiudendo la porta. Quindi: - date l'allarme, se presenti attraverso i pulsanti di allarme e avvisare il centralino delle emergenze, avvisare le persone presenti, abbandonare l'area e i locali seguendo le vie di fuga, raggiungere i luoghi sicuri, evacuate l'edificio raggiungendo il punto ritrovo mantenendo la calma. - al punto di ritrovo attendere i soccorsi esterni e fornire tutte le informazioni necessarie ai soccorritori - astenersi dal rientrare nei posti di lavoro senza autorizzazione |
| PRONTO SOCCORSO | |
| Misure di Prevenzione e Protezione | L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03. |
| Vostro comportamento di sicurezza | Qualora vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, chiamare la squadra di emergenza attraverso l'apposito n° di emergenza interno , intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione solo se autorizzati e in possesso delle capacità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 (numero unico delle emergenze) e comunque avvisare le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze. |

4.3 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4.4 PRESCRIZIONI

In applicazione dell'artt. 20, 26 del D.Lgs. 81/2008, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

4.5 RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO

Con riferimento a quanto disposto all'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 il Datore di lavoro committente fornisce all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi incaricati di svolgere le attività oggetto dell'appalto, tutte le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.


A tal fine , il datore di lavoro committente fornisce alla ditta affidataria le informazioni sui rischi presenti negli ambienti interessati dal contratto sotto la propria giurisdizione.

Rischi già presenti nei luoghi di lavoro della Città metropolitana di Roma Capitale:

Deambulazione negli edifici

È in funzione dei seguenti fattori:

- Possibilità di scivolare a causa della natura e condizioni del suolo calpestabile
- Possibilità di inciampare per la presenza di sconnessioni del suolo calpestabile o per elementi che possono impedire il transito di non facile percezione (es. cavi , etc)
- La possibilità ad altezza d'uomo di urtare contro , superfici, ostacoli, etc
- La possibilità che dall'alto, ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto , pannelli di contro soffittature, etc, possano cadere oggetti


| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Per il continuo modificarsi delle esigenze dell'ente che comporta continui spostamenti di personale e sistemazione degli ambienti, possono essere presenti i suddetti rischi.


Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o al massimo accettabili che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Elenco dei rischi e delle misure da rispettare da parte dei lavoratori


| Rischio | Tipologia | Descrizione |
|-----------------------------|----------------|---|
| Incendio, esplosione | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fumare in tutti gli ambienti ➤ <i>Introdurre materiale non autorizzato negli ambienti di lavoro</i> ➤ <i>Utilizzare materiale infiammabile</i> ➤ <i>Depositare di materiale combustibile fuori degli armadi, cassettiere, archivi, depositi.</i> ➤ <i>Depositare materiale combustibile negli archivi (carta, cartone, tale da determinare un carico d'incendio > 30 kg/mq legna standard o 554mJ/mq)</i> ➤ <i>Depositare materiale in prossimità di solai, vicino a rilevatori di fumo) in particolare sui ripiani alti delle scaffalature</i> ➤ <i>Manomettere impianti</i> ➤ <i>Utilizzare fiamme libere e sorgenti di calore</i> ➤ <i>Posizionare materiale combustibile vicino a sorgenti di calore, impianti elettrici (esempio il cestino della carta vicino a prese elettriche)</i> ➤ <i>Modificare impianti elettrici</i> ➤ <i>Utilizzare prolunghe elettriche, ciabatte, multiprese, sistemi ed utilizzatori elettrici non autorizzati preventivamente e/o e/o non a norma e/o in modo improprio (collegando male le prese, o schiacciando i cavi</i> ➤ <i>Utilizzare gli ascensori in caso d'incendio.</i> ➤ <i>Spostare estintori</i> ➤ <i>Bloccare/sbloccare impropriamente le porte EI</i> ➤ <i>Chiudere i rilevatori di Fumo</i> ➤ <i>Occultare la segnaletica antincendio</i> ➤ <i>Utilizzare i presidi antincendio, i DPI antincendio ,l'ascensore antincendio se non espressamente autorizzati e formati (squadra emergenza antincendio)</i> ➤ <i>Utilizzare l'ascensore di soccorso dedicato ai VVF</i> ➤ <i>Effettuare azioni improprie e per incuria che possano danneggiare: pareti, porte, elementi, impianti atti a prevenire gli incendi</i> ➤ <i>Lasciare accese attrezzature di lavoro quando non necessario e a fine turno di lavoro (staccare sempre le spine dagli utilizzatori quando sono spenti)</i> ➤ <i>Utilizzare attrezzature D.P.I. impianti estintori se non correttamente formati ed autorizzati</i> ➤ <i>Per le squadre antincendio operare senza in necessari DPI , e non rispettando le condizioni e le modalità di utilizzo degli stessi (rispetto alle indicazioni del costruttore al loro stato di usura e alle indicazione contenuto nel piano di emergenza ed evacuazione dello stabile</i> ➤ <i>Parcheggiare, sostare davanti gli idranti soprasuolo esterni e gli attacchi per i vvf esterni.</i> |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |


| | | |
|--|----------------|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accumulare carta ed altro materiale fuori dalle armadiature/archivi ➤ Chiudere, ostacolare, deviare il flusso delle bocchette di aerazione dei fan-coil e della ventilazione ➤ Di parcheggiare nelle autorimesse autovetture ed altri mezzi alimentati a gas, tranne per il livello -1 salvo che montino un impianto dotato di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU 67-01, e che sia regolarmente mantenutosi prescrive di parcheggiarle vicino al completamente aperto (grigliato) dell'autorimessa ➤ Divieto per il personale autorizzato accedere d'introdurre sorgenti di innesco anche: scariche elettrostatiche (compreso l'abbigliamento) , campi elettromagnetici (cellulari) nel locale UPS |
| Emergenze | Divieti | <ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di emergenza prende iniziative personali non autorizzate ➤ Non rispettare le indicazioni del personale delle emergenze ➤ Non avvisare il centralino delle emergenze in caso si rilevi una emergenza (incendio , malessere etc) ➤ Generare panico in caso di emergenza ➤ Non rispettare le vie di fuga indicate ➤ Non attendere al punto di raccolta per il necessario riscontro, in caso di evacuazione ➤ Soffermarsi a raccogliere oggetti in caso di emergenza ed evacuazione ➤ Occultare/manomettere la segnaletica di emergenza ➤ Intralciare il corretto esodo in caso di evacuazione ➤ Soffermarsi lungo le vie di passaggio e di esodo ➤ Porre arredi ed ostacoli lungo le vie d'esodo ➤ Parcheggiare nelle autorimessa fuori dai stalli, ed in maniera assoluta davanti le vie d'esodo ed entrate/uscite dall'autorimessa, sia normali che di emergenza sia carrabili che pedonali ➤ Di sosta: lungo le rampe per le autorimesse , ,antistanti i locali tecnici (Cabina di trasformazione, locale gruppo elettrogeno etc), le uscite di emergenza , le are di accesso dei VVF. ➤ Di accesso in tutti i locali in cui non vi è stata data l'autorizzazione ➤ Di installazione lungo le vie d'esodo di : <ul style="list-style-type: none"> - apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo; - apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi; - apparecchi di cottura; - depositi temporanei di arredi; - sistema di illuminazione a fiamma libera; - deposito di rifiuti. ➤ Di utilizzo di cuffie/auricolari su entrambe le orecchie, se ci si trova da soli negli ambienti (evitare di non avvertire gli avvisi ed allarmi acustici di emergenza). |
| Traumi per la caduta di oggetti | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Porre: oggetti, arredi sulle finestre, anche se chiuse, appoggiarsi alle stesse, spingere o tirare materiale in prossimità delle stesse |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| | | |
|--|--|---|
| dall'alto | | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Attaccarsi alle tende , stratonare le corde per l'azionamento delle tende</i> ➤ <i>Posizionare sopra gli arredi materiali, in particolare se appuntiti o taglienti</i> ➤ <i>Sovraccaricare scaffalature , ripiani degli armadi etc.</i> ➤ <i>Impilare materiale</i> ➤ <i>Negli spazi all'aperto , stoccare materiale vicino alle aperture verso il vuoto e/o passaggi sottostanti</i> ➤ <i>Stoccare/manovrare materiale sopra i grigliati esterni ,salvo personale autorizzato e previe misura di sicurezza atte a prevenire il rischio.</i> ➤ <i>Superare le portate delle scaffalature e dei ripiani nel riporre materiale su di esse (nel dubbio informarsi preventivamente sul valore da rispettare)</i> |
| Traumi per inciampo e cadute a livello | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Correre, camminare in maniera distratta, saltare,</i> ➤ <i>Camminare con scarpe con tacco sui grigliati griglie esterne (piazze pino terra)</i> |
| Traumi per impatto con porte, sporgenze, sciacciamenti | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Stazionare dietro le porte o lungo il percorso di apertura/chiusura delle stesse , Passare sotto le sbarre automatiche delle autorimessa</i> ➤ <i>Spingere o tirare persone.</i> |
| Traumi per impatto con porte, sporgenze, inciampo e cadute a livello, cadute dall'alto | Prestare attenzione, adottare le misure necessari e misure di prev.ne e prot.ne | <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Per il personale autorizzato, nei locali tecnici si deve operare con cautela per la presenza di :</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>passaggi angusti segnalati e non,</i> ▪ <i>elementi sotto i 2m di altezza segnalati e non,</i> ▪ <i>sporgenze;</i> ▪ <i>dislivelli;</i> ▪ <i>gradini;</i> ▪ <i>aperture verso il vuoto (nei due cavedi centrali sono presenti delle aperture tecniche per il passaggio delle passerelle elettriche che possono causare la caduta dall'alto degli operatori).</i> |
| Area di cantiere (traumi, rumore, polveri, sostanze chimiche etc) | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Di accesso nei cantieri presenti all'esterno: perimetro intorno dell'edificio, piazzale sovrastante autorimesse</i> ➤ <i>Di accesso alle aree di cantiere provvisorie interne .</i> ➤ <i>Divieto di accesso alle aree d'intervento, di lavoro e/o a disposizione delle ditte esterne</i> |
| Movimentazioni e delle merci interne ed esterne | | <i>La movimentazione delle merci deve avvenire , da parte delle ditte autorizzate , nelle aree e nelle tempistiche specifiche ,tuttavia possono presentarsi situazioni di potenziali interferenze con il personale o altre ditte che necessitano il rispetto di misure di prevenzione</i> |
| Traumi per schiacciamento, cadute di materiali | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Di transito e sosta sia a piedi che con i propri mezzi (autorimessa) nelle aree di carico e scarico del materiale</i> ➤ <i>Utilizzo dell'ascensore in presenza del trasporto merci</i> |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| | | |
|---|-------------------|--|
| dall'alto | | |
| Chimico, Disturbi visivi | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Manipolare/sostituire il Toner delle attrezzature (attività effettuate dalla ditta di manutenzione) , in ogni caso l'operazione deve essere effettuata per mezzo di appositi DPI come guanti e mascherina</i> ➤ <i>Effettuare la fotocopiatura con il coperchio della macchina alzata</i> |
| Elettrocuzione | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Danneggiare cavi : schiacciandoli, esponendoli a fonti di calore , ad azioni meccaniche</i> ➤ <i>Utilizzo di multi-prese e prolunghe non autorizzate</i> ➤ <i>Impiegare attrezzature non autorizzate</i> ➤ <i>Utilizzare l'acqua per spegnere incendi su impianti in tensione (riferito alla squadre di emergenza), per il personale in nessun caso si devono utilizzare acqua (in tubazione, diretta, in recipienti) nelle vicinanze di porzioni d'impianto che possa esporre al contatto diretto con la corrente elettrica.</i> ➤ <i>Aprire le protezioni dei macchinari sotto tensione (compresi i computer) .</i> ➤ <i>Manovrare gli interruttori nei quadri elettrici che debbono essere normalmente chiusi (salvo misure predisposte nel piano di emergenza)</i> ➤ <i>Non rispetto delle portate elettriche delle prese</i> ➤ <i>Distaccare dalla rete elettrica in modo errato i macchinari ed attrezzature elettriche ancora in tensione (es. tirare i cavi senza spegnere prima le macchine)</i> ➤ <i>Per il personale autorizzato, riattiva la corrente in presenza di guasti (come nel caso di attivazione degli interruttori differenziali/magnetotermici posti a protezione di una linea, occorre indagare prima le cause dell'intervento)</i> ➤ <i>Omettere al personale ed ai colleghi disfunzioni ed anomalie riscontrate su attrezzature ed impianti elettrici (in particolare per cavi scoperti, presenza di scosse su masse metalliche sulle carcasse delle attrezzature o su strutture metalliche non in tensione)</i> |
| Traumi, proiezione di elementi, cesoiamenti, sciacciamenti | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Rimuovere le protezioni (carter, barriere, fermi, etc) dalle attrezzature in dotazione</i> ➤ <i>Utilizzare macchinari non conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08 (Norme CE o prescrizioni alternative del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</i> |
| Biologico | | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Insudiciare gli ambienti, i bagni</i> ➤ <i>Abbandonare materiale e rifiuti fuori gli sazi appositi</i> ➤ <i>Consumare pasti fuori dagli spazi appositi</i> ➤ <i>Non depositare negli appositi contenitori presenti nei bagni gli assorbenti utilizzati</i> |
| Incidenti | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Consumo di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro (salvo spazi e nelle modalità previste dalla legge)</i> |
| Stress | Divieto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Conversare ad alta voce i particolare nelle aree comuni</i> ➤ <i>Tenere suonerie ed utilizzare il volume dei cellulari ad alti livelli</i> ➤ <i>Utilizza casse acustiche ad alto volume</i> ➤ <i>Generare rumori inutili</i> |
| Videoterminali: | Prescrizio | <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Operare con le postazioni con fonti dirette di luce frontali o</i> |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| | | |
|---------------------------------|-----------|--|
| disturbi visivi inciampo | ni | ➤ posteriori ➤ Per collegamento dei cavi elettrici agli utilizza (PC, video) utilizzare la canalina da ancorare alle gambe della scrivania dove far passai cavi in modo che non siano d'intralcio |
|---------------------------------|-----------|--|

Ingresso con mezzi aree carrabili all'esterno degli edifici

Nei comprensori carrabili dell'edificio, si potrà accedere solo nelle aree autorizzate per il tempo necessario.

Alcuni settori delle aree esterne per varie ragioni possono presentare aree di rischio dovute ad esempio a cantieri temporanei o manto stradale rovinato etc, per tanto dovrà prestare la massima attenzione al transito di mezzi e persone nei varchi d'accesso. Le operazioni di transito carico e scarico devono avvenire esclusivamente nelle aree assegnate dai responsabili tecnici al fine di evitare interferenze .

Dovranno essere rispettate andature di sicurezza (10 Km/H) prestando la massima attenzione alle zone di attraversamento pedonale e ai settori di scarsa visibilità (curve). Andrà sempre rispettata la segnaletica orizzontale e verticali dove presenti. I veicoli non dovranno essere mai parcheggiati anche provvisoriamente nei settori d'emergenza , tecnici, uscite , attacchi VVF, aree per diversamente abili e quanto possa pregiudicare la sicurezza propria e altrui.

Ai varchi possono essere presenti cancelli, sbarre automatiche, prestare la massima attenzione, i pedoni dovranno passare sul lato pedonale e mai attraverso il cancello o sbarra automatica, con i mezzi attendere la completa apertura della sbarra o del cancello dopo essere stati preventivamente autorizzati dal personale di guardiania.

Altri rischi


La segnaletica di sicurezza è generalmente completa e a norma, ma sono possibili carenze localizzate, dovute alla working-progress di alcune aree in allestimento.

Igiene ambientale

Tiene conto di parametri quali:

- luminosità
- livello di rumore
- microclima
- ergonomia

questi possono assumere rilievo per chi , in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuativa.

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data () | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|--------------------------------------|---|---|

Illuminazione

L'illuminazione interna degli uffici è più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative.

Rumore

In alcuni locali in particolare nei locali tecnici (centrali termiche) possono essere presenti apparecchiature rumorose. I locali in cui sono necessari l'adozione di specifiche misure di protezione, queste sono espressamente segnalate.

Nella maggior parte dei casi, il rischio per il personale (che comunque si attesta su valori non elevati) può essere eliminato attraverso la disattivazione delle apparecchiature, che spetta unicamente al personale dell'ente e delle ditte incaricate.

Microclima

La temperatura, l'umidità e la ventilazione sono generalmente controllati in tutti i locali dell'ente. Possono fare eccezione alcuni locali in diretta comunicazione con l'esterno (officina, rimesse auto, etc) locali con forti di calore (centrali termiche, sale PC, ecc.) ed in estate tutti i locali non ancora dotati di sistema di climatizzazione.

Elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si prendono in considerazione l'impianto elettrico vero e proprio, le connessioni e le apparecchiature collegate.

Premesso che gli impianti elettrici, negli edifici e negli uffici, sono a dotati di protezione dei contatti diretti e indiretti almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza, vi sono da rilevare anomalie per lo più legate agli allacciamenti. Cavi o fasci di cavi, usati come prolunghe collegati con riduttori, ciabatte etc. molto spesso adagiati sul piano calpestabile creando possibili intralci


Possono essere presenti apparecchiature con parti elettriche in tensione opportunamente segregate; le protezioni possono essere rimosse per necessità (manutenzione) solo da personale qualificato, a macchina non alimentata.

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Anche il rischio elettrocuzione o incendi di natura elettrica è generalmente contenuto.

Incendio

Il rischio incendio è per lo più legato a possibili comportamenti non consoni quali fumare o usare fiamme libere in ambienti avventi apprezzabili carichi d'incendio per la presenza per lo più di materiale cartaceo o nei laboratori di eventuale materiale infiammabile.

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Il rischio esclusi questi ambienti rimane di norma basso, in virtù dei vari presidi antincendio (estintori, idranti) e delle squadre antincendio presenti.


È perciò importante che in caso di necessità d'impiego di fiamme libere, l'operazione venga preventivamente autorizzata, in particolar modo negli ambienti con rischio Medio (officine, depositi, sale riunioni, centrali termiche, etc)

Elementi introdotti dalla Ditta Appaltatrice


- carrello elevatore
- transpallet
- automezzi:
- macchine/attrezzature
- agenti fisici (calore, rumore. Ecc)
- sostanze pericolose
 - cancerogeni/mutageni
 - molto tossici
 - tossici
 - corrosivi
 - nocivi
 - irritanti o sensibilizzanti
- infiammabili
 - gas
 - liquidi
 - carico d'incendio
- esplosivi
- comburenti
- fiamme libere

altro


- _____
- _____
- _____

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |


| ATTIVITÀ' | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|---|---|---|--|
| | Possibili interferenze | Evento/Danno | |
| 1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI | <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: automezzi del personale automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p> <p>Presenza di pedoni: - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p> | <p>Incidenti: - impatti tra automezzi</p> <p>- Investimenti - Traumi - Urti</p> | <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - accedere solo dopo autorizzazione preventiva - transitare e sostare solo nelle aree indicate e assegnate. <p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare sempre la precedenza ai pedoni. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson se necessario. - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio centrali termiche, impianti. <p>Non ostacolare i percorsi di esodo i punti di raccolta in caso di emergenza, ne le vie di accesso e manovra dei mezzi di soccorso.</p> <p>Utilizzare i percorsi carrabili non transitare sotto sbarre automatiche/manuali cancelli automatici/manuali in fase di chiusura/apertura.</p> |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |


| ATTIVITÀ' | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|--|--|---|
| | Possibili interferenze | Danno | |
| 2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO | <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</p> <p>Autovetture in ingresso ed uscita dalle autorimesse</p> | <ul style="list-style-type: none"> - <i>Investimenti</i> - <i>traumi per la caduta materiali</i> - <i>Urti</i> - <i>Schiacciamenti</i> - <i>Emergenze varie</i> | <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare l'accreditamento all'ingresso dello stabile. - <u>per le ispezioni intorno agli edifici non si dovrà camminare intorno alle immediate vicinanze del perimetro dell'edificio la dove non protetto da palpebre o elementi similari per la caduta accidentale di oggetti dall'alto</u> - Esporre la tessera di riconoscimento personale per tutto il tempo di permanenza all'esterno/interno dello stabile, seguire i percorsi indicati dal personale all'entrata in caso di difficoltà farsi accompagnare o richiedere assistenza. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite in caso d'emergenza. - Non transitare o sostare in aree diverse da quelle di competenza. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare nelle aree di parcheggio transito automezzi ed in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra. - Non utilizzare gli ascensori contemporaneamente ad altri soggetti quando questi/o si trasportano materiali ingombranti. - Non transitare vicino a cantieri ed attività di manutenzione o scarico merci. |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| ATTIVITA' | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--|--|---|--|
| | Possibili interferenze | Evento / Danno | |
| 3) MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO | Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi | Traumi ferite schiacciamenti dovuti a : - Urti a persone cose, attrezzature - Caduta di oggetti - Sversamenti di Sostanze | MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Per il trasporto di: attrezzature macchine, materiale ingombrante, utilizzare gli ascensori autorizzati , ma mai con altro personale a bordo, rispettando sempre le portate massime. - Assicurare il materiale in modo che non passa cadere dall'attrezzatura di trasporto e possa essere causa di incidente con i meccanismi dell'ascensore stesso in particolare delle porte a tal fine l'operatore si dovrà porre sempre in modo che possa governare l'apertura delle porte. - I lavoratori dovranno conoscere preventivamente le modalità di utilizzo ordinario e di emergenza degli ascensori. - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni. - In caso di sversamento di materiale provvedere immediatamente alla loro asportazione con materiale assorbente . - utilizzare se possibile sistemi meccanici di sollevamento, stabilizzando ed assicurando preventivamente il carico, effettuare il trasporto solo dopo aver preventivamente verificato il percorso, in caso di scarsa visibilità effettuare il trasporto in più persone in modo che il percorso sia sempre preventivamente verificato che sia sgombro e privo di ostacoli. - proteggere con dispositivi antiurto o taglio elementi che possono causare traumi o ferite. |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

| ATTIVITA' | VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE | | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE |
|--------------------------|--|---|--|
| | Possibili interferenze | Evento / Danno | |
| 4) Attività di vigilanza | <p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi | <ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose/traumi - Cadute dall'alto/traumi - traumi per cadute di oggetti dall'alto - investimenti | <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di emergenza non utilizzare gli ascensori . Il personale dovrà essere dotato di DPI e attrezzature adeguate, le ispezioni/interventi dovranno essere effettuate segnalando alla postazione di riferimento il settore da ispezionare o in alternativa seguendo un percorso di routine precedentemente stabilito al fine di agevolare il rintracciamento in caso di necessità - Prestare la massima attenzione alle ispezione dei locali tecnici percorrendo i corridoi fruibili al fine , prestando la massima attenzione a sporgenze o dislivelli , anche segnalati; il personale non dovrà manovrare impianti/quadri elettrici nelle se non adeguatamente formato in merito ed autorizzato. Dove prescritto , dovranno essere utilizzati idonei e dpi (elmetti, cuffie etc.). - l'accesso ai terrazzi privi di parapetti, se lo necessita deve essere autorizzato e effettuato previa dotazione specifica di appropriati DPI/DPC da ancorare a specifici elementi di trattenuta (funi di guardia) . pertanto l'accesso è interdetto. - I cavedi possono presentare delle aperture che possono esporre i lavoratori al rischio caduta dall'alto, occorre che i lavoratori si tengano a debita distanza (all'ingresso del cavedio) durante le ispezioni visive degli stessi. - I lavoratori dovranno indossare scarpe con protezione alle caviglie per evitare distorsioni dovute a dislivelli nelle aree tecniche Utilizzo delle armi da fuoco Dovrà essere autorizzato e regolato secondo le disposizioni in materia di vigilanza . |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Riepilogo delle norme da osservare per gli addetti alla manutenzione ordinaria, programmata e agli interventi d'urgenza

1. PRIMA DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

Gli operatori devono:

- aver ricevuto: le informazioni essenziali sul luogo in cui dovranno operare, le istruzioni contenute nel DVR i D.P.I. necessari per le lavorazioni da svolgere; in caso contrario devono rivolgersi al RSPP della Ditta appaltatrice. prima di intraprendere qualsiasi attività;
- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro;
- qualificarsi presso la portineria dell'edificio prima di iniziare qualsiasi attività;
- avvertire la stessa quando l'intervento è terminato;

2. COME E DOVE LAVORARE

Prima di iniziare l'attività lavorativa i lavoratori dovranno prendere conoscenza delle procedure/disposizioni comportamentali in essere

Dovrà essere sempre e comunque garantita l'assenza di interferenze tra l'attività degli operatori e del personale/condomini/visitatori;

L'attività di pulizia non deve prevedere la necessità di depositare materiali e/o attrezzature oltre il tempo necessario per l'intervento, pertanto gli operatori non devono mai lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere.

3. COSA FARE IN CASO EMERGENZA

All'interno del complesso **il coordinatore delle emergenze** rappresenta la figura di riferimento in caso di emergenza e/o pericolo e tutti i presenti dovranno eseguire le sue disposizioni e adottare le procedure impartite. **Comunicare ogni situazione di emergenza al n°06766-5555 delle emergenze.**

A tal fine gli operatori devono prendere visione della cartellonistica e segnaletica esposta negli nell'edificio dove operano e, nel caso siano necessari chiarimenti, rivolgersi **al coordinatore delle emergenze e se non presente al referente interno del contratto.**

4. COSA NON SI DEVE FARE

Gli operatori non devono accedere a luoghi dove:


- sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
- esista pericolo di caduta dall'alto;
- siano presenti ospiti/personale dell'edificio le cui interferenze non siano state valutate;
- non sia stato espressamente consentito l'accesso dal personale dell'edificio.

Gli operatori non devono svolgere attività non facenti parte del contratto e non autorizzate ed in ogni caso che comportino i seguenti rischi:

- Caduta dall'alto (ad esclusione dell'utilizzo di scale per il raggiungimento della quota soffitto);
- Seppellimento – non sono consentiti scavi;
- **Lavori in tensione – non sono consentiti;**

Gli operatori non possono svolgere lavori o mansioni al di fuori di quelle commissionate dalla ditta di appartenenza come deve risultare dall'ordine di intervento;

Gli operatori non devono mai utilizzare attrezzi, apparecchi, strumenti, materiali o sostanze diversi da quelli avuti in dotazione.

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

5. CONTROLLI

La Vigilanza e il responsabile dell'immobile ha diritto, a:

- visionare il cartellino di identificazione dell'operatore;
- dare disposizioni all'operatore su norme di comportamento, sull'evacuazione dall'edificio e procedure in caso di emergenza o pronto soccorso;
- negare o consentire l'accesso a locali o ambiti dell'edificio;
- richiedere chiarimenti sul Piano Operativo per la Sicurezza (consegnato in copia ad inizio del Servizio).
- segnalare al Responsabile del Servizio qualsiasi comportamento ritenuto non idoneo.


4.6 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quanto riguarda l'obbligo previsto dal comma 5 dell'art. 26, si fa presente che i costi per la sicurezza sono stati stimati e compresi nell'importo di aggiudicazione.

Dalla valutazione preliminare effettuata possiamo ritenere che in questa fase sono emersi i seguenti costi specifici relativi alle interferenze.

| Rischio | RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA INFORMAZIONE/FORMAZIONE LAVORATORI | COSTI PER SICUREZZA (euro) |
|--|---|---|
| RISCHI INTERFERENZIALI | Riunione di Coordinamento | € 200,00 |
| EMERGENZA RISCHI INTERFERENZIALI | I Lavoratori dovranno essere formati ed informati dei rischi inerenti/interferenti relativi all'attività svolta presso l'appaltante e delle norme dicomportamento da adottare in caso di emergenza. Inoltre andranno informati dell'obbligo di segnalare anomalie e pericoli emersi durante l'attività. | € 300,00 |
| Sopralluoghi | Ad ogni turno dovranno essere presenti almeno due operatori formati per il rischio incendio elevato DM 10.03.1998, primo soccorso DPOR 233/03 e uso defibrillatore DAE. | € 5.000,00 |
| Primo soccorso | Il personale dovrà essere dotato di pacchetto di medicazione adeguato | € 500,00 |
| TOTALE COSTI | | € 6.000,00 |

Nel caso che gli operatori nello svolgimento delle lavorazioni affidate dovessero valutare l'insorgenza di nuovi di costi da ascrivere a procedure da adottare o a provvedimenti specifici per garantire un maggiore grado di sicurezza, tale evenienza deve essere immediatamente segnalata alla Direzione Lavori che effettuerà la propria valutazione propedeutica al riconoscimento delle somme stimate.

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data () | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

4.7 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

ROMA,

Appaltatore

-

COMMITTENTE (Datore di Lavoro):


- Città metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento II
- Dott. Stefano Carta

.....

RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

- Dirigente Dott. Stefano Orlandi

.....

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Allegato 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO/COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice : _____
ha ricevuto dalla Committente: Città metropolitana di Roma Capitale di svolgere le attività di cui
all'ordine: _____

presso le sedi (vedi elenco in allegato) nelle rispettive qualità di:

- **R.S.P.P. Dip. II – Città metropolitana di Roma Capitale** _____:

- **R.S.P.P. Impresa** _____ : _____

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, ulteriori pericoli e/o rischi rispetto quanto valutato nel DUVRI , per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

| Area di lavoro | Descrizione del Rischio | Azione preventiva e/o di comportamento |
|----------------|-------------------------|--|
| | | |


3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente: IMPIANTO ELETTRICO/ascensore

A seguito del sopralluogo è stata effettuata una **riunione di coordinamento** così come prevista dalle misure necessarie per prevenire i rischi interferenziali indicati nel D.U.V.R.I..

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze
- esame degli **eventuali** Piani Operativi di Sicurezza e dei relativi crono programmi
- completamento ed aggiornamento dei DUVRI
- verifica della documentazione sui rischi specifici del Committente già in possesso della Ditta Appaltatrice _____

Resta pure inteso che anche sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta Appaltatrice _____ dichiara:


| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Resta pure inteso che anche sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta Appaltatrice _____ dichiara:

- Di essere in regola con tutta la documentazione e gli obblighi di legge in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, inerenti all'attività svolta.
- di aver preso visione dei locali oggetto dei lavori e di essere a conoscenza dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni, ecc.), di avere:
 - di aver verificato l'adeguatezza dei locali assegnati all'Appaltatore
 - di aver effettuato una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto, in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime
 - di aver verificato in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti
 - di aver verificato che le dotazioni strutturali coinvolte nelle attività oggetto di contratto di appalto sono conformi a quanto descritto nei capitolati
- di utilizzare correttamente solo prodotti non pericolosi né nocivi per l'uomo, le schede di sicurezza e tecniche saranno sempre a disposizione insieme ai relativi dispositivi/agenti neutralizzanti e di raccolta in caso di necessità
- di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente Amministrazione Provinciale di Roma
- di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'esterno delle aree oggetto dei lavori
- di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando l'Ente dagli obblighi previsti a riguardo
- di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività
- di mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- di fornire ai lavoratori idonei DPI per i quali sono formati ed addestrati (art. 77 D.Lgs. 81/08).
- di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria
- di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni alla Ditta stessa
- che il personale operante su impianti elettrici sia adeguatamente formato e dotato dei necessari DPI
- che il personale operante operante ad altezza >2m sia adeguatamente formato e dotato dei necessari DPI
- di avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni
- l'Appaltatore ha fornito al committente i documenti contenenti le informazioni e dichiarazioni da parte dell'Appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione _____

La Ditta dichiara altresì di avere fornito:

- il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato
- la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC)
- l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 445/00

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

- soggetto che ha la qualifica di Datore di Lavoro, e suoi recapiti: _____
- soggetto responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi, e suoi recapiti: _____
- soggetto rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e suoi recapiti: _____
- medico competente (ove necessario), e suoi recapiti: _____
- soggetto esperto qualificato e medico autorizzato competente (ove necessario), e suoi recapiti: _____
- soggetto preposto per l'esecuzione del presente appalto, e suoi recapiti: _____
- soggetto responsabile, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto, e suoi recapiti: _____

La Ditta prende atto che:

- la manutenzione ordinaria dei locali è a carico dell'Appaltatore come da capitolato e relativi allegati
- data la complessità dell'appalto la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'Ente e la direzione dell'appaltatore si terranno informati ed integreranno la documentazione per tutte le azioni di promozione del coordinamento e cooperazione. In particolare i documenti operativi dovranno essere approvati dal Committente


La Ditta si impegna anche a:

- comunicare ogni variazioni dell'organico di appalto
- comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto al/ai Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accertamento
- in caso di rischi da interferenza tra i lavori delle diverse imprese, scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Responsabile Unico del Procedimento al fine di redigere un documento di valutazione del rischio specifico contenente le misure da adottare per ridurre i rischi
- comunicare ogni altro dato previsto dal DUVRI

Resta inteso che l'appaltatore e/o l'RSPP della ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi ai referenti del contratto ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o interferenziali, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione

Il Committente/o suo delegato

L'Appaltatore o suo delegato

| | | |
|---|--|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | | |


*Firma del RSPP stazione Appaltante
 Città metropolitana di Roma Capitale*

*Firma del RSPP luoghi interessati dall'Appalto
 Città metropolitana di Roma Capitale*

*Firma dell' RSPP
 Città metropolitana di Roma Capitale
 Direzione Generale*

(_____)

*Firma dell' RSPP
 per la Ditta Appaltatrice*
 (_____)

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Allegato 2

PROCEDURE DI EMERGENZA PER DIPENDENTI ED EQUIPARATI /DITTE ESTERNE

I Lavoratori, visitatori e ditte esterne sono tenuti a **conoscere** il contenuto e la corretta modalità per l'applicazione delle seguente procedura e delle informazioni di seguito riportate:

- Numeri di emergenza:
 - Centralino emergenze n° 0667665555

- **N° 112 (numero unico)**
 - Soccorsi avanzati: Emergenze Sanitarie:
 - Emergenze incendio e varie:
 - Emergenze security:
- Uscite di emergenza di piano e percorsi di emergenza (scale, corridoi etc)
- Punto di raccolta esterno assegnato
- Persone normalmente presenti/ospiti nel proprio locale

Modulo per comunicazione Emergenze :

La presente scheda deve essere utilizzata per la comunicazione con il centralino delle emergenze e con la squadra di emergenza ed eventualmente con i soccorsi avanzati (112, etc) questi possono chiedere ulteriori informazioni, rispondere con calma ed sintesi attendere istruzioni per attaccare il telefono.

La scheda può essere utile pre-compilata con i dati essenziali.


SONO IL/LA _____

TEL INT. _____ **CELL.** _____

CHIAMO DALL'UFFICIO _____ **DEL** _____

PIANO: _____ **STANZA:** _____

COSA È SUCCESSO: (ad es.: è scoppiato un incendio, si vede del fumo, ci sono persone ferite o intrappolate)

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Procedure

Le procedure sono suddivise in di tre tipi:

- **Emergenze:** tutte quelle situazioni che permettono possibile gestione gestibile dagli addetti presenti
- **Maxiemergenze:** tutte quelle situazioni che a causa dei danni causabili non permettono la gestione dell'emergenza diretta del coordinatore e delle squadre d'emergenza
- **Allarme terroristico**

- Procedura per le EMERGENZE

Se NON siete coinvolti direttamente da un evento

seguite le seguenti indicazioni:

1. mantenete la calma non gridare, non generare panico;
2. fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente nell'ufficio seguano le presenti istruzioni
3. interrompete eventuali comunicazioni telefoniche e/o sospendete ogni attività in sicurezza, chiudete se possibile porte e finestre, togliere l'alimentazione, ove possibile, alle attrezzature elettriche;

Se siete direttamente coinvolti da un evento o testimoniate un evento


Chiunque individui una fonte di emergenza esempio. un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, scoppi, incidenti, infortuni ecc.) è tenuto a segnalarlo alla vigilanza attraverso pulsante delle emergenze e telefonicamente utilizzando **Modulo per comunicazione Emergenze**.

seguendo le seguenti indicazioni:

1. mantenete la calma non gridare, non generare panico;
2. mettetevi in sicurezza;
3. astenersi da azioni che possano generare pericolo per se e per gli altri limitandosi a contenere il pericolo il più possibile e avvisando le persone coinvolte dall'evento senza generare panico ne fornire indicazioni non di competenza.
4. richiedete immediatamente l'intervento della **vigilanza**

(**Vigilanza**) indicando: tipologia di emergenza, localizzazione, eventuale personale infortunato (**vedi Modulo per comunicazione**); nel caso la comunicazione sia impossibilitata, non vi sia personale addetto alle emergenza e la situazione lo richieda; chiamate direttamente i numeri di emergenza (vedi elenco n° di emergenza);

5. all'arrivo delle squadre di emergenza e/o soccorsi avanzati, fornite gli elementi di conoscenza sull'evento ed attenetevi alle disposizioni da questi impartite.

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

in caso di evacuazione LOCALE (indicazioni della vigilanza)

6. lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. occhiali) e recarsi alle uscite di emergenza seguendo i percorsi stabiliti (indicati dalla segnaletica d'emergenza)
7. chiudere tutte le porte alle proprie spalle quando il locale è privo di persone
8. non utilizzare l'ascensore (**se non antincendio**) – non tornare indietro per nessun motivo – non prendere iniziative personali
9. aiutare le persone in difficoltà solo se questo non pregiudichi la propria o altrui evacuazione, altrimenti posizionarle in un luogo sicuro e prendere nota dei riferimenti sia della persona che del luogo, riferendoli immediatamente alle squadre di emergenza e/o, centralino, soccorsi avanzati
10. attenersi strettamente alle disposizioni della vigilanza/squadra di emergenza/soccorsi avanzati;

in caso di allarme evacuazione TOTALE (sirena o indicazioni degli addetti all'emergenza)

1. raggiungete i punti di raccolta assegnati i o indicati al momento dalle squadre di emergenza, non attardandovi a recuperare effetti personali:
2. una volta giunti al punto di raccolta, raggruppatevi per piano di appartenenza, in modo tale da favorire il controllo ed il riscontro delle presenze.
3. collaborare all'appello dando informazioni sui dispersi e utili per il soccorsi e il contenimento dell'emergenza
4. attendete l'arrivo dei soccorsi, la risoluzione d'emergenza e le disposizioni finali di rientro o abbandono del posto di lavoro date dal Coordinatore per le Emergenze o I Soccorsi Avanzati (115, 113, 118 etc.).

In caso di imprigionamento o se la via di fuga non è praticabile (es. per presenza di fumo)


1. rimanere nel locale in cui ci si trova (se non presenta pericoli ancor più gravi ed immediati)
2. chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio/evento, cercando di tappare le fessure e i buchi con stracci, preferibilmente bagnati
3. se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé
4. se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: chiudere le finestre aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.

- Procedura per le: MAXIEMERGENZE

In caso di catastrofi naturali o grossi incidenti (terremoti, crolli strutturali, esplosioni, cadute di aeromobili etc) **Se l'evento ha una rapida e/o catastrofica evoluzione tale da non consentire la corretta applicazione delle procedure per l'emergenze,**

Il Coordinatore delle emergenze si attiene alle disposizioni impartite dalla Protezione Civile .

In conseguenza di ciò TUTTI I presenti: personale, visitatori, ditte si debbono attenere alle seguenti norme comportamentali generali:

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

- **Informazioni generali**

| Luoghi sicuri | Luoghi non sicuri |
|---|---|
| Sotto gli stipiti delle porte | Balconi |
| Vicino a pareti portanti | Vicino a finestre |
| Sotto tavoli robusti | Giroscala |
| In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi) | Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori |
| | Locali interrati |

- **Regole di comportamento durante le maxiemergenze**

Il primo comportamento da adottare è di mantenere la calma ed evitare di provocare il panico.

Se ci si trova all'interno di un edificio:


1. Recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto
2. Non cercare riparo vicino a finestre, su balconi, nei giroscala, in ascensori, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete
3. Porre attenzione al distacco di parti del soffitto
4. Non saltare da finestre o balconi posti ad altezze elevate
5. In caso di affollamento di persone evitare di recarsi precipitosamente alla uscite, poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso
6. Per persone che si trovano al piano terra o a piani interrati o in cantine è consigliato abbandonare velocemente l'edificio

Se ci si trova all'aperto o ci si può recare all'aperto

7. Mantenersi a distanza di sicurezza rispetto a edifici, muri, conduttori di corrente elettrica, condutture del gas e dell'acqua, lampade stradali
8. In strade strette, come ad esempio nei centri delle città, è meglio recarsi nel più vicino portico di un edificio per evitare di essere feriti dalla caduta di parti di edificio

- **Regole di comportamento immediatamente dopo l'evento di picco nelle maxiemergenze** (es. in caso di terremoti di forte intensità con possibili danni, crolli strutturali)

9. Mantenere la calma e tenersi pronti al ripetersi dell'evento (es. scosse di assestamento nei terremoti), o conseguenze evolutive del fenomeno (es. crolli strutturali, esplosioni)
10. Abbandonare l'edificio e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc.
11. In caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto
12. Assistere, curare e mettere al sicuro eventuali feriti senza pregiudicare la propria e altrui incolumità e nel limite delle proprie capacità.
13. All'aperto mantenere una distanza di sicurezza dagli edifici, poiché eventuali scosse di assestamento possono provocare altri danni. Evitare di percorrere ponti e gallerie
14. Attenersi alle istruzioni fornite dagli addetti all'emergenza o dai soccorritori
15. Evitare telefonate (in particolare con il telefono cellulare) non necessarie, per evitare di intralciare i soccorsi

| | | |
|-------------------------------|--|--|
| Rev. 00 Data () | <p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI</p> Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|-------------------------------|--|--|

Fuori dello stabile il raccogliersi insieme alle altre persone nei punti di raccolta assegnati assicurandosi della chiamata ai soccorsi avanzati sia stata effettuata (115., 118 etc), una volta terminata l'evacuazione (edificio agibile), attenersi, ai suoi compiti come nelle altre emergenze altrimenti e attende disposizioni dei **soccorsi avanzati**.

- Procedura per l' EMERGENZA ATTENTATO TERRORISTICO

- Ricevimento di una minaccia attentato e/o di presenza di bomba

raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti sul **Modulo per comunicazione Emergenze**

Durante la chiamata (possibilmente non interrompere il chiamante). Cercare di ottenere **ad esempio** le seguenti informazioni:

1. Quando esploderà la bomba?
2. Dove si trova la bomba?
3. Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?

Se appare sul display, annotarsi il numero di telefono del chiamante

Informare tempestivamente il Coordinamento dell'Emergenza attraverso il **centralino delle emergenze** e gli addetti all'emergenza.

Non diffondere il panico


La procedura segue possibilmente con le modalità dell'emergenza (vedi procedura specifica)

- Ritrovamento di una bomba

1. Non avvicinarsi al punto del ritrovamento
2. Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
3. Informare il coordinamento dell'emergenza attraverso il **centralino delle emergenze**

Non diffondere il panico

La procedura segue **possibilmente** con le modalità dell'emergenza (vedi procedura specifica) o in caso d'incidente o se il caso lo richieda con quelle delle Maxiemergenze.

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|-----------------------------------|---|---|

PROCEDURE IN CASO D'INCENDIO E GENERALI IN CASO DI EMERGENZA PER DIPENDENTI ED EQUIPARATI NON ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

Se siete direttamente coinvolti da un evento


1. Mettetevi in sicurezza mantenendo la calma. In caso di sola emergenza sanitaria, *assistere la persona che necessita di soccorso, non prendere iniziative personali, salvo stato di necessità (vedi Art. 54 Cod. Pen.)*.
2. **ATTIVARE L'ALLARME SOLO IN CASO DI INCENDIO.**
3. Portare a conoscenza dell'evento il personale della control-room ATTRAVERSO IL CENTRALINO DELLE EMERGENZE(n°_____), seguendo le indicazioni impartite. Nel caso che la comunicazione sia impossibile o l'evento lo richieda, chiamate direttamente il numero delle emergenze (112), riservandovi successivamente di informare comunque il centralino.
4. Allertate il personale addetto alla squadra di emergenza di piano. Attenetevi a quanto disposto dagli addetti alla squadra di emergenza, astenendovi da iniziative personali.

In caso di segnalazione di evacuazione

(tramite altoparlanti, comunicazione diretta delle squadre di emergenza o dei soccorsi esterni)

1. Mantenete la calma.
2. Interrompete eventuali comunicazioni telefoniche e/o sospendete ogni attività. Predisporre all'evacuazione. In caso d'incendio chiudete se possibile le porte dietro di sé.
3. Attenetevi alle disposizioni impartite del personale addetto alla squadra di emergenza, alle informazioni impartite dagli altoparlanti dall'eventuale personale dei soccorsi avanzati (112 – forze dell'ordine, emergenza sanitaria avanzata - VVF – protezione civile);
4. Raggiungete l'uscita di piano e incamminatevi verso il punto di raccolta esterno attraverso il percorso d'esodo prestabilito o indicato dalle squadre di emergenza/altoparlanti, non attardandovi a recuperare effetti personali;
5. Il personale con disabilità, o ferito, verrà evacuato attraverso l'ascensore di emergenza (dal personale predisposto) o dai VV.F. attraverso quello di soccorso; nel caso questa operazione non fosse contingentemente possibile, lo stesso, se non impossibilitato a muoversi autonomamente, avvisando il centralino e la squadra di emergenza, si dovrà recare o far accompagnare nei luoghi sicuri di piano ed attendere fino al possibile supporto per l'evacuazione.
6. Una volta giunti al punto di raccolta, raggruppatevi per piano/area di appartenenza, in modo tale da favorire il controllo ed il riscontro delle presenze;
7. Per il rientro nell'ambiente di lavoro attendete istruzioni dai soccorsi esterni o squadre di emergenza (su indicazione del Coordinatore);

&Numero emergenze : _____ specifico della sede

| | | |
|-------------------------------|--|---|
| Rev. 00 Data () | <p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI</p> Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale |  Città metropolitana di Roma Capitale |
|-------------------------------|--|---|


Allegato 3

CENTRI METROPOLITANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

- **C.M.F.P. ADRIATICO** – Via Monti Lessini, 6 – 00141 Roma
- **C.M.F.P. CASTEL FUSANO ALBERGHIERO** – Via Bernardino da Monticastro, 3 – 00122 Ostia Lido (Roma)
- **C.M.F.P. CASTEL FUSANO INDUSTRIA** – Via Andrea da Garesio, 109 – 00126 Acilia (Roma)
- **C.M.F.P. CIVITAVECCHIA** – Via Terme di Traiano, s.n.c. – 00053 Civitavecchia (Roma)
- **C.M.F.P. CAVE** – Contrada Campo, 7B – 00033 Cave (Roma)
- **C.M.F.P. MARINO** – Via Ferentum, s.n.c. – 00047 Marino (Roma)
- **C.M.F.P. GIAN MARIA VOLONTE'** – Via Greve, 61 – 00146 Roma

CENTRI PER L'IMPIEGO

- **C.I. CINECITTA'** – Via Rolando Vignali, 14 – 00173 Roma
- **C.I. PORTA FUTURO** – Via Galvani, 108 – 00153 Roma
- **C.I. ROMA TIBURTINO** – Via Scorticabove, 77 – 00156 Roma
- **C.I. ROMA PRIMAVALLE** – Via Decio Azzolino, 7 – 00168 Roma
- **C.I. OSTIA** – Via Domenico Baffigo, 145 – 00121 Roma
- **C.I. TORRE ANGELA** – Via Jacopo Torriti, 7 – 00133 Roma

| | | |
|----------------------------|---|--|
| Rev. 00 Data (_____) | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZALI |  Città metropolitana di Roma Capitale |
| | Servizio di vigilanza armata presso i C.M.F.P. e C.I. (e relative accessioni e pertinenze) della Città metropolitana di Roma Capitale | |

Allegato 4

Responsabili dei centri

| SEDE | NOMINATIVO |
|--------------------------------------|--------------------------|
| C.M.F.P. Adriatico | Dott.ssa Valeria Matania |
| C.M.F.P. Castel Fusano – Alberghiero | Dott. Fabrizio Frascetti |
| C.M.F.P. Castel Fusano – Industriale | Dott. Fabrizio Frascetti |
| C.M.F.P. Civitavecchia | Dott. Mario Tallarico |
| C.M.F.P. Cave | Dott. Aldo Quaresima |
| C.M.F.P. Marino | Dott.ssa Teresa di Santo |
| C.M.F.P. Gian Maria Volontè | Dott. Sergio Barbagallo |
| C.I. Cinecittà | Dott. Antonio Capitani |
| C.I. Porta Futuro | Dott.ssa Claudia Foschi |
| C.I. Roma Tiburtino | Dott.ssa Danila Di Roma |
| C.I. Roma Primavalle | Dott.ssa Porsia Dartizio |
| C.I. Ostia | Dott.ssa Raffaella Costa |
| C.I. Torre Angela | Dott.ssa Romina Risa |